

IN ARRIVO L'OCCHIO BIONICO


Un dispositivo centrale per salvaguardare la nitidezza dell'immagine e visioni periferiche per catturare i dettagli.

Tutto questo grazie a un microtelescopio impiantabile nell'occhio, per cercare di recuperare parte della perdita della vista in pazienti anziani con degenerazione maculare



avanzata. Una volta impiantato, il sistema ottico, dalle discrete dimensioni di un pisello, si combina con la cornea e proietta un'immagine ingrandita di ciò che viene catturato dall'esterno. In questo modo, lo stimolo è esteso a tutto il globo oculare e non solo alla parte centrale, che in questi pazienti è seriamente danneggiata. Questa nuova visione è completata da un dispositivo periferico che fornisce le informazioni necessarie perché il paziente sia in grado di circolare e di orientarsi in modo corretto.

«Questo telescopio è il primo dispositivo medico impiantabile in via di approvazione da parte dell'Fda per il trattamento della degenerazione maculare avanzata, una delle principali cause di cecità incurabile», afferma il costruttore.

I produttori, in attesa dell'approvazione americana entro fine anno, sostengono che il loro telescopio si distingue dal precedente prototipo soprattutto per il fatto che permette una visualizzazione non solo piena e completa, ma anche più naturale rispetto a occhiali e lenti a contatto: trovandosi dentro l'occhio, il telescopio si adegua ai movimenti oculari e toglie artificialità allo sguardo. (Sintesi da *Un telescopio del tamaño de un guisante contra la degeneración macular*, www.elmundo.es, 16 aprile 2009).

MANAGER O MAMMA, QUESTO È IL DILEMMA



L'eterno dubbio si ripropone: famiglia o carriera? La scienza dice la sua: recenti ricerche suggeriscono che lo stile di vita manageriale, che le donne sempre più avvicinano per trovare

piena soddisfazione professionale, sarebbe causa di cambiamenti ormonali tali da danneggiare la propensione fisiologica della donna ad avere bambini.

Dalle pin up anni Cinquanta immancabilmente la figura femminile è cambiata, facendosi più allungata e "secca". La correlazione c'è: le pressioni subite sul posto di lavoro e i ritmi frenetici sostenuti da chi ricopre posti di comando danno vita a una serie di cambiamenti ormonali che portano all'allungamento della figura fisica, che mal si adatta alla rotondità delle forme a "clessidra" per tanto tempo associate all'immagine della fertilità femminile.

Uno studio del 2004, proposto sulla rivista *Proceedings of the royal society*, ha suggerito che le donne dalla forma a clessidra hanno un livello di estradiolo più alto del 30 per cento, rispetto ad altre forme del corpo e che, di conseguenza, hanno circa tre volte più probabilità di rimanere gravide. A stare ai dati, infatti, sono in aumento le difficoltà di concepimento. Elizabeth Cashdan, antropologa dell'Università dello Utah, sottolinea come lo stress del successo causi un cambiamento dell'equilibrio ormonale: il livello di estrogeni si abbassa per essere sostituito dagli androgeni, associati a forza, resistenza e competitività necessarie per sostenere la propria posizione di comando sul lavoro. La troppa sedentarietà, inoltre, causa una mobilitazione dei grassi dalla zona dei fianchi alla vita, portando a una diminuzione dei livelli di estrogeni e, quindi, a un abbassamento della fertilità. (Sintesi da *Is your career making you infertile?*, www.timesonline.co.uk, 12 aprile 2009).



RICETTE DI LUNGA VITA



I centenari hanno una personalità più stravagante e estroversa. Questo secondo uno studio americano, che riassume i dati raccolti nei passati dieci anni di indagini sulle caratteristiche degli

anziani che arrivano a spegnere cento candeline, analizzando il modo di vita o decifrando le informazioni contenute nel loro patrimonio genetico. Gli specialisti in geriatria della facoltà di Medicina dell'Università di Boston sostengono che è la personalità a influire sulla speranza di vita. Interrogando 250 anziani con meno di 75 anni, Thomas Perl, direttore dello studio, ha evidenziato che il carattere più gioviale, estroverso e meno nervoso rispetto alla media degli anziani più "giovani" li rende in grado di gestire al meglio lo stress. Anche l'alimentazione, che sia mediterranea o giapponese, quest'ultimo patrimonio di un Paese in cui si contano 36mila centenari su una popolazione di 130milioni abitanti, gioca un ruolo di primo piano nel mantenimento della salute fisica, così come la possibilità di prevenzione medica e il vivere in un Paese economicamente ricco. Occhio al pensionamento: ci si riduce a essere dieci volte meno operativi che durante il periodo lavorativo, con un rapido declino delle funzioni cognitive. (Sintesi da *Quelles sont les recettes pour devenir centenaire?*, www.lefigaro.fr, 16 aprile 2009).